

## Partita interrotta sull'1-1 dopo 39' per uno strappo muscolare al signor D'Elia

# Sampdoria, si gioca l'ambito



Viali, rigore fallito

L'infortunio al direttore di gara dopo 35 minuti di bel gioco, con un rigore sbagliato da Viali, il gol di Virdis e la risposta di Briegel - L'incontro sarà ripetuto, probabilmente mercoledì 19

dal nostro inviato CARLO COSCIA

**GENOVA** — Mezz'ora di grande calcio, un rigore sbagliato, due gol, e poi Sampdoria-Milan è stata sospesa. Non c'erano neppure le notizie, anche se non è la prima volta, in serie A, che un incontro non si conclude. Poco, diciamo così, col direttore di gara: colpito ad Agrigento il 29 aprile '78 Atalanta-Poggia, stop dopo un quarto d'ora e recupero il 27 aprile con Michelioli, e capitò pure prima della guerra a Mastellari e Maites, se la memoria ci sorregge. Ieri a Mirafiori le squadre sono state rimandate negli spogliatoi al 39' e per regolamento, essendo la partita iniziata, ogni non potrà essere recuperato. Ancora in attesa sulla data è improbabile che l'incontro venga ripetuto mercoledì 19.

dopo l'impegno della nazionale. Tutti in campo, i modisti e i massaggiatori delle due squadre, tutti di corsa. Intorno i giocatori, a terra l'arbitro, Manzano si è voltato verso la panchina ed ha fatto un segno allargando i pugni.

**Incidenti alla stazione, tre arresti**  
**GENOVA** — L'intervento della polizia e dei carabinieri ha evitato ieri a Genova tra i tifosi delle due squadre. Il campo di battaglia prescelto è stato il grande piazzale antistante la stazione Brignole. Il luogo era stato in pratica scelto da un gruppo di tifosi rossoneri che allo stadio aveva innalzato rivenditori ai sampdoriaiani una stazione con la scritta «Aspettiamo alla stazione». La polizia aveva poi fatto togliere ma l'«aspettando» per molti tifosi era ormai cominciato. In breve si sono concentrati due plotoni di polizia, con un centinaio di agenti ciascuno. Sul posto però erano già confluiti le forze dell'ordine, un centinaio di uomini ai quali si sono aggiunte le volanti in servizio nella zona. Lo sberleffiamento ha evitato che le due fazioni venissero a contatto. Nel momento più caldo degli incidenti i poliziotti hanno lanciato lacrimogeni che

strappato, e dopo quattro minuti il signor D'Elia ha provato ad alzarsi. Ha preso in mano il pallone, ma proprio non ce la faceva a tirare in pieno ed allora l'ha buttato a terra con rabbia fischiettando

tre volte e sospendendo l'incontro. Strappo al gemello mediale, all'attaccatura con la tendine, ha appurato il prof. Andrea Chiappuzzo, medico sociale della Samp e primario di ortopedia all'ospedale di Novi Ligure. «Lo strappo del tendine, un infortunio beniale ma dolorosissimo che cepti recente ad atleti di una certa età. Sul momento ho tenuto una licenziazione del tendine d'Achille. Abbiamo fatto un'infusione di cortisone, ma in ogni caso l'arbitro non era assolutamente in grado di reggere il gioco».

D'Elia non poteva riprendere il suo posto, il regolamento vietava la sostituzione con un guardalinee e dunque il pubblico di Mirafiori è stato rimandato a casa. Pietro D'Elia, 40 anni, negozi di arredamento a Salerno e carica di consigliere regionale Dc a Napoli, se ne stava imbroncato nel suo spogliatoio. Funzionario nervoso. «Sono 22 anni che faccio l'arbitro e mai mi era capitata una cosa del genere. Sono allestitissimo, anzi forse è stato proprio per questo che mi sono procurato questo strappo. So che disenterò il caso del giorno, e mi piaccio di tanto, e mi piaccio di tanto».

D'Elia era in accappatoio, dopo la doccia, dritto sul letto con il polpacco sinistro fasciato. Appoggiandosi alle stampelle, più tardi è stato aiutato a salire in auto ed è stato accompagnato all'aeroporto di Linate, da dove è proseguito per Napoli. Dove osservare un lungo periodo di riposo, sotto le cure di un fisioterapista consigliato dal Torino-Dinamo. «Sono 22 anni che faccio l'arbitro e mai mi era capitata una cosa del genere. Sono allestitissimo, anzi forse è stato proprio per questo che mi sono procurato questo strappo. So che disenterò il caso del giorno, e mi piaccio di tanto, e mi piaccio di tanto».

D'Elia era in accappatoio, dopo la doccia, dritto sul letto con il polpacco sinistro fasciato. Appoggiandosi alle stampelle, più tardi è stato aiutato a salire in auto ed è stato accompagnato all'aeroporto di Linate, da dove è proseguito per Napoli. Dove osservare un lungo periodo di riposo, sotto le cure di un fisioterapista consigliato dal Torino-Dinamo. «Sono 22 anni che faccio l'arbitro e mai mi era capitata una cosa del genere. Sono allestitissimo, anzi forse è stato proprio per questo che mi sono procurato questo strappo. So che disenterò il caso del giorno, e mi piaccio di tanto, e mi piaccio di tanto».

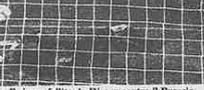
D'Elia era in accappatoio, dopo la doccia, dritto sul letto con il polpacco sinistro fasciato. Appoggiandosi alle stampelle, più tardi è stato aiutato a salire in auto ed è stato accompagnato all'aeroporto di Linate, da dove è proseguito per Napoli. Dove osservare un lungo periodo di riposo, sotto le cure di un fisioterapista consigliato dal Torino-Dinamo. «Sono 22 anni che faccio l'arbitro e mai mi era capitata una cosa del genere. Sono allestitissimo, anzi forse è stato proprio per questo che mi sono procurato questo strappo. So che disenterò il caso del giorno, e mi piaccio di tanto, e mi piaccio di tanto».

## Tutti i numeri del campionato

a cura di BRUNO COLOMBO

**Ceduto il comando dopo 38 turni**  
 La Juventus alla vigilia di eguagliare il suo ruolino recente delle 38 giornate trascorse al comando della classifica, riuolo che i vari Boniperti, J. Hansen e Presti avevano messo insieme nel 1949-1950, è increspata e dopo 38 domeniche si è vista scavalcare dal Napoli. Per l'undici partecipa è trattato di una grossa prodezza. Non riescono ad eguagliare il Comunale del 28 novembre 1957. A proposito dell'1-1 che ha condannato i bianconeri c'è da dire che l'ultima sconfitta risaliva con due gol di quarto risulsa al 1976-77. Le era stata causata dal Torino di Pulici e Grattani.

**Due rigori sbagliati**  
 Non è solo sul palcoscenico europeo che le squadre italiane dimostrano poco dinamismo con i calci di rigore. Anche in campionato gli «specialisti» sembrano infatti dimostrare scarsa freddezza e precisione. Gli ultimi tre tentativi del dischetto sono stati falliti. La serie degli errori è stata aperta da Viali contro il Brescia sette giorni fa ed è proseguita con lo stesso Viali contro il Milan mercoledì 4, dal brasiliano Diresa che si è fatto parare da Albioni una massima punizione che avrebbe consentito all'Acquino di battere il Brescia. Dall'arrivo del campionato i penalti sono stati 23, dei quali falliti. Analogo errore di Viali e Diresa avevano in precedenza compiuto Pruzzo e Altobelli.



Avellino. Il rigore fallito da Diresa contro il Brescia

**Juventus happeo dopo 18 mesi**  
 Alla Juventus è fatale la nona giornata. Anche nella scorsa campionato (giogo 8 vittorie consecutive) i bianconeri andarono in ginocchio al primo happeo. Dopo questi tempi, è un altro il dispiacere venuto loro fornito dal Napoli, al San Paolo. A proposito della sconfitta casalinga della Juventus va segnalato che il Comunale di San Paolo era imbattuto da oltre 18 mesi. Dal 23 aprile 1968 giorno in cui cedette (1-3) alla Fiorentina.

**Quarant'anni fa**  
 Il 10 novembre 1946, sul terreno di via Filadelfia, era in programma Torino-Bologna. I granata di Valentino Mazzola non erano al meglio, i rossoblu con 13 punti (4 in più del Torino) avevano invece sfiorato il pieno e capeggiavano la classifica. Punto di forza di quei Bologna Claudio Vanzo (recentemente comparsa) imbattuto da 4 partite. Ebbero anche questo 10 novembre la rete responsabile sembrava strepitosa. Al 22' Vanzo piazzò un respingere un rigore di Grezar. Lo stracco infuato il Torino che, come d'incanto, tornò «Grande» ed il giovane Vanzo dovette arrendersi a Castiglione, Ossaia, Ferraris II e Lok. I record del portiere bolognese vennero fissato a quota 574 minuti. Nel dopoguerra, per trovare una serie ancor più consistente d'imbattibilità, si dovette attendere il 1963-64 quando il genovese Da Pozzo si arrese dopo 791'.

**Come più 6 un anno dopo**  
 Come più 6, Juventus e Fiorentina meno 4. Sono questi gli accostamenti più consistenti nei confronti della 9ª giornata del campionato 1985-86. Da segnalare, inoltre, che i 14 punti che consentono al Napoli (imbattuto di pari del Comunale) di comandare la classifica rappresentano una quota piuttosto modesta. Al proposito basterà ricordare che nel '30 campionati si 16 squadre disputati nel dopoguerra in ben 15 occasioni il vertice fosse occupato da squadre con un bottino punti superiore. Questi 15 campionati che dopo la 9ª presentano il comando squadre con quote inferiori:

Completato	Squadre al comando	Punti
1967-78	Milan, Napoli, Roma e Torino	12
1972-74	Juventus, Lazio e Napoli	13
1980-81	Roma	13
1982-83	Bologna e Verona	14
1983-84	Juventus e Roma	13

## Lanziano centrocampista della Fiorentina è stato il migliore in campo

# Zampata di Oriali e l'Ascoli si dispera

Partita noiosa e scontata, con i viola contratti e nervosi - Continua la serie negativa per i padroni di casa

**Ascoli-Fiorentina 0-1**  
 ASCOLI (all. Sensibile): Pasquali 6, Destro 5.5, Bonedetti 5.5, Iacchini 6, Ferrone 6, Cianchini 5 (7), Greco 5.5; BONELLI 5.5, Dell'Uglio 5.5, Scarafino 6, Brady 5.5, Agostini 5 (6) Barilli 5.5.

**FIorentina** (all. Bersellini): Landucci 6, Contratto 5.5, Carobbi 5.5 (8), Rocchiellini 5.5, Oriali 7, Fin 6, Galbiati 5.5, Berti 1.5, Battistini 5, Diaz 5.5, Onorati 5, Di Chiara 5 (5) Mondelli.

Arbitro: Magni 5.5. Rete: 87 Oriali. Note: Ammoniti: 9 Contratto, 80 Diaz.

La giocata tra Ascoli e Fiorentina è difficile da immaginare. Ma un Berti simile non è mai stato visto in campo. In Fiorentina partita per fare grandi cose e ogni inchiesta in una classifica che offre poche vie. Tutta la squadra è contratta, nervosa, poco assistita da un centrocampo che contrasta ben poco e si diffida, soprattutto, a lanci lungani nella speranza che Diaz inserisca qualche cosa. L'argentino, a sua volta, si muove con cautela, senza mai alzare la testa, sempre con gli occhi puntati sul pallone. Il centrocampo di Ascoli è stato un disastro. I giocatori in campo, late da far dubitare che Berti, a noi noto arreso il peggiore in assoluto (ammesso sia possibile fare gradatamente il negativo), sia lo stesso giocatore che non avevano più avuto occasione di vedere. Quanto alla partita, tutto è stato deciso nel primo tempo. Dopo un periodo di 60' con il Comunale, perdendo le altre volte, soprattutto senza riuscire a realizzare neppure un gol.

Il centrocampo di Ascoli è stato un disastro. I giocatori in campo, late da far dubitare che Berti, a noi noto arreso il peggiore in assoluto (ammesso sia possibile fare gradatamente il negativo), sia lo stesso giocatore che non avevano più avuto occasione di vedere. Quanto alla partita, tutto è stato deciso nel primo tempo. Dopo un periodo di 60' con il Comunale, perdendo le altre volte, soprattutto senza riuscire a realizzare neppure un gol.

Il centrocampo di Ascoli è stato un disastro. I giocatori in campo, late da far dubitare che Berti, a noi noto arreso il peggiore in assoluto (ammesso sia possibile fare gradatamente il negativo), sia lo stesso giocatore che non avevano più avuto occasione di vedere. Quanto alla partita, tutto è stato deciso nel primo tempo. Dopo un periodo di 60' con il Comunale, perdendo le altre volte, soprattutto senza riuscire a realizzare neppure un gol.

Il centrocampo di Ascoli è stato un disastro. I giocatori in campo, late da far dubitare che Berti, a noi noto arreso il peggiore in assoluto (ammesso sia possibile fare gradatamente il negativo), sia lo stesso giocatore che non avevano più avuto occasione di vedere. Quanto alla partita, tutto è stato deciso nel primo tempo. Dopo un periodo di 60' con il Comunale, perdendo le altre volte, soprattutto senza riuscire a realizzare neppure un gol.

Il centrocampo di Ascoli è stato un disastro. I giocatori in campo, late da far dubitare che Berti, a noi noto arreso il peggiore in assoluto (ammesso sia possibile fare gradatamente il negativo), sia lo stesso giocatore che non avevano più avuto occasione di vedere. Quanto alla partita, tutto è stato deciso nel primo tempo. Dopo un periodo di 60' con il Comunale, perdendo le altre volte, soprattutto senza riuscire a realizzare neppure un gol.

Il centrocampo di Ascoli è stato un disastro. I giocatori in campo, late da far dubitare che Berti, a noi noto arreso il peggiore in assoluto (ammesso sia possibile fare gradatamente il negativo), sia lo stesso giocatore che non avevano più avuto occasione di vedere. Quanto alla partita, tutto è stato deciso nel primo tempo. Dopo un periodo di 60' con il Comunale, perdendo le altre volte, soprattutto senza riuscire a realizzare neppure un gol.

Il centrocampo di Ascoli è stato un disastro. I giocatori in campo, late da far dubitare che Berti, a noi noto arreso il peggiore in assoluto (ammesso sia possibile fare gradatamente il negativo), sia lo stesso giocatore che non avevano più avuto occasione di vedere. Quanto alla partita, tutto è stato deciso nel primo tempo. Dopo un periodo di 60' con il Comunale, perdendo le altre volte, soprattutto senza riuscire a realizzare neppure un gol.

## Sensibile assediato da 200 tifosi una panchina sempre più in forse

L'allenatore bianconero esce scortato dalla polizia - Il presidente Rozzi: «Eppure la squadra gioca»

di ANDREA FERRETTI  
**ASCOLI PICENO** — Dopo partita piuttosto calda, un tempo di quiete, ma non un tempo di quiete. Il centrocampo di Ascoli è stato un disastro. I giocatori in campo, late da far dubitare che Berti, a noi noto arreso il peggiore in assoluto (ammesso sia possibile fare gradatamente il negativo), sia lo stesso giocatore che non avevano più avuto occasione di vedere. Quanto alla partita, tutto è stato deciso nel primo tempo. Dopo un periodo di 60' con il Comunale, perdendo le altre volte, soprattutto senza riuscire a realizzare neppure un gol.

Il centrocampo di Ascoli è stato un disastro. I giocatori in campo, late da far dubitare che Berti, a noi noto arreso il peggiore in assoluto (ammesso sia possibile fare gradatamente il negativo), sia lo stesso giocatore che non avevano più avuto occasione di vedere. Quanto alla partita, tutto è stato deciso nel primo tempo. Dopo un periodo di 60' con il Comunale, perdendo le altre volte, soprattutto senza riuscire a realizzare neppure un gol.

Il centrocampo di Ascoli è stato un disastro. I giocatori in campo, late da far dubitare che Berti, a noi noto arreso il peggiore in assoluto (ammesso sia possibile fare gradatamente il negativo), sia lo stesso giocatore che non avevano più avuto occasione di vedere. Quanto alla partita, tutto è stato deciso nel primo tempo. Dopo un periodo di 60' con il Comunale, perdendo le altre volte, soprattutto senza riuscire a realizzare neppure un gol.

Il centrocampo di Ascoli è stato un disastro. I giocatori in campo, late da far dubitare che Berti, a noi noto arreso il peggiore in assoluto (ammesso sia possibile fare gradatamente il negativo), sia lo stesso giocatore che non avevano più avuto occasione di vedere. Quanto alla partita, tutto è stato deciso nel primo tempo. Dopo un periodo di 60' con il Comunale, perdendo le altre volte, soprattutto senza riuscire a realizzare neppure un gol.

# PAGINE GIALLE

mettono in ordine, selezionano e individuare, in tempo reale il prodotto più giusto o il fornitore più conveniente. Con P.G.E. siete in grado di cogliere le migliori opportunità commerciali, perché P.G.E. è il database commerciale più grande e aggiornato. P.G.E. è sempre pronto a dare una risposta ad ogni vostro interrogativo nell'ambito di una scelta d'acquisto per la vostra azienda.

**PAGINE GIALLE ELETTRONICHE**

## Tempi nuovi in affari.

GRUPPO IRI-STET